

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEI GESTI DI LOURDES

Quest'anno, il Santuario vi invita a vivere i gesti di devozione popolare che sono al centro del cammino del Pellegrinaggio a Lourdes. Questi gesti sono quelli compiuti da Bernadette durante le apparizioni: entrare nella Grotta e toccare la roccia, bere e lavarsi alla sorgente, portare una candela. Questi gesti possono essere vissuti individualmente, ma quest'anno vi proponiamo di viverli come approccio comunitario ed ecclesiale. Troverete qui alcune proposte per aiutarvi a vivere, in pellegrinaggio o in gruppo, questi gesti di fede.



Il gesto della Roccia

Questa proposta celebrativa mira a disporre i cuori affinché questo passaggio alla Grotta sia un vero passo interiore (e non una semplice visita). Questa celebrazione ha due tappe: un tempo di preparazione in un luogo di raduno, per esempio dopo una messa o una catechesi, poi il passaggio alla Grotta. Questo momento può essere vissuto in pellegrinaggio o in piccoli gruppi. Il passaggio alla Grotta avviene sempre in silenzio.

SALUTO

Il celebrante:

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.

R/ Amen

Il celebrante:

Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

PAROLA INTRODUTTIVA

Il celebrante o altra persona si rivolge all'assemblea con queste o altre parole simili:

È qui, in questa Grotta, che la Vergine Maria, la Madre di Dio, è apparsa 18 volte a Bernadette Soubirous, tra il 18 febbraio 1858 e il 16 luglio dello stesso anno.

Il gesto della Roccia

Fu in questo luogo che Bernadette accolse l'invito della Signora: "Vuole avere la grazia di venire qui per quindici giorni". (3ª apparizione).

All'interno della Grotta si trova la sorgente d'acqua che Bernadette ha scoperto in seguito alla richiesta della Signora: "Vada a bere e a lavarsi alla sorgente" (9ª apparizione).

È su questa roccia che è stata edificata la Basilica dell'Immacolata Concezione in risposta alla richiesta della Madonna: "Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che vi si venga in processione" (13ª apparizione).

È qui che la Madre di Dio ha svelato il suo Nome il 16 luglio 1858: "IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE" (16ª apparizione).

PAROLA DI DIO

Lettura del Vangelo di Gesù Cristo secondo San Matteo

Mt 16, 13-19

"Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli".

OMELIA

L'omelia è tenuta da un ministro ordinato, vescovo, sacerdote o diacono

MEDITAZIONE

Sal 45

"Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce. Perciò non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare.

Il gesto della Roccia

Fremano, si gonfino le sue acque, tremino i monti per i suoi flutti".

R/ È con noi, il Signore dell'universo; cittadella per noi, il Dio di Giacobbe!

"Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; la soccorrerà Dio, prima del mattino. Fremettero le genti, i regni si scossero; egli tuonò, si sgretolò la terra".

R/ È con noi, il Signore dell'universo; cittadella per noi, il Dio di Giacobbe!

"Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto portenti sulla terra. Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, romperà gli archi e spezzerà le lance, brucerà con il fuoco gli scudi. Fermatevi e sappiate che io sono Dio, eccelso tra le genti, eccelso sulla terra".

R/ È con noi, il Signore dell'universo; cittadella per noi, il Dio di Giacobbe!

PASSAGGIO NELLA GROTTA

Il passaggio alla Grotta avviene in sacro silenzio. Entrando nella Grotta, i pellegrini sono invitati a farsi il segno della croce, a guardare la fonte, a toccare la roccia, ad aprire il proprio cuore alla Madonna, e ad affidare un'intenzione. All'uscita dalla Grotta ci si può inchinare davanti alla statua della Madonna restando in silenzio.

Preghiera che i pellegrini possono leggere all'arrivo nella Grotta:

O Maria, Nostra Signora di Lourdes, rimani presente in questa Grotta e ascolta le preghiere di tutti i tuoi figli. Consolali e permetti loro di scoprire la propria vocazione donando la forza di rispondere.

Oggi, come Bernadette, entro in questo luogo santo seguendo la folla immensa di tutte le lingue e di tutte le nazioni.

Il gesto della Roccia

Come Madre di Gesù e Madre della Chiesa, guarda tutti come una persona unica. Poni il tuo sguardo su di me e la luce del tuo Figlio dimori e rassereni il mio cuore.

"Ave Maria...
Nostra Signora di Lourdes
Prega per noi!
Santa Bernadette
Prega per noi!"





Il gesto dell'acqua

Questa celebrazione può svolgersi nel sito delle fontane per un piccolo gruppo, o in qualsiasi altro luogo a seconda del numero dei pellegrini.

SALUTO

Il celebrante:

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.

R/ Amen

Il celebrante:

Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

PAROLA DI DIO

Lettura del Vangelo di Gesù Cristo secondo San Giovanni

Gv 7, 37-39°

“Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

OMELIA

L'omelia è tenuta da un ministro ordinato, vescovo, sacerdote o diacono.

Il gesto dell'acqua

PROFESSIONE DI FEDE

La particolarità del gesto dell'acqua consiste nel rinnovamento della grazia del Battesimo. Per questo è importante fare una professione di fede. Se un sacerdote o un diacono accompagna i pellegrini, la professione di fede sarà fatta in forma dialogica. Altrimenti, potremo recitare il Simbolo degli Apostoli.

Naturalmente, è possibile che anche una persona non battezzata sperimenti questo gesto dell'acqua. Questa persona è libera di rispondere o meno alle domande poste.

Il celebrante si rivolge ai partecipanti:

Rinunci al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio?

A/ Rinuncio.

Rinunci alle seduzioni del male per non lasciarti dominare dal peccato?

A/ Rinuncio.

Rinunci a Satana e a tutte le sue opere per seguire Gesù, il Cristo?

A/ Rinuncio.

Credi in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

A/ Credo.

Credi in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

A/ Credo.

Credi nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

A/ Credo.

IL GESTO DELL'ACQUA

Il celebrante:

Invochiamo lo Spirito Santo prima di compiere il gesto dell'acqua.

Canto (o preghiera) allo Spirito Santo.

Il gesto dell'acqua

Il celebrante o altra persona si rivolge all'assemblea con queste o altre parole simili:

Il 25 febbraio 1858, durante la nona apparizione, Nostra Signora di Lourdes affidò a Bernadette Soubirous queste parole:

“Vada a bere ed a lavarsi alla sorgente”.

Come Bernadette e tanti pellegrini provenienti da tutto il mondo, siamo qui per compiere questo gesto.

La “sorgente” è Dio Padre che ci dona il proprio Figlio, Gesù Cristo.

La “sorgente” è la persona di Cristo che si dona a ciascuno di noi: “chi ha sete, venga a me e beva” (Gv.7,37).

La “sorgente” è la persona dello Spirito Santo: “Ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna” (Gv 4,14).

Canto allo Spirito Santo.

Il celebrante o un'altra persona continua:

Bere l'acqua della Grotta e lavarsi con essa significa lasciarsi incontrare dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo.

Bere l'acqua della Grotta e lavarsi con essa è chiedere al Signore che ci renda ricettivi alla sua Parola e ai Sacramenti della Chiesa che sono sorgente di vita.

Bere l'acqua della Grotta e lavarsi con essa è lasciarsi trasformare dalla grazia della conversione e lasciarsi riconciliare con Dio e con i fratelli.

Il celebrante compie il gesto dell'acqua seguito da tutti i fedeli presenti

Tutti bevono nel palmo della mano e si bagnano il viso

Durante il gesto dell'acqua si canta, ad esempio, l'Ave Maria di Lourdes.

PADRE NOSTRO

Quando tutti hanno compiuto il gesto dell'acqua, il celebrante dice:

Uniti nel medesimo Spirito, osiamo dire Padre Nostro...

Il gesto dell'acqua

BENEDIZIONE

Il celebrante:

Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

Il celebrante:

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, per intercessione di Nostra Signora di Lourdes e di santa Bernadette.

R/ Amen

CANTO FINALE

Prenderemo il canto "Con te Bernadette camminiamo verso la città del cielo" o un'altro canto in tema.





Il gesto della luce

SALUTO

Il celebrante:

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.

R/ Amen

Il celebrante:

Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

Il celebrante o altra persona si rivolge alla congregazione con queste o altre parole simili:

Perché il pellegrino di Lourdes porta e accende una candela?

Ecco alcune delle tante risposte possibili:

Per fare propria l'esperienza di Bernadette, che ha portato una candela durante le 15 apparizioni della Madonna.

Perché la candela rimanda al nostro Battesimo con il quale abbiamo ricevuto la dignità di figli di Dio. Ricordiamo le parole di Gesù: "Voi siete la luce del mondo" (Mt 5,14).

Perché una volta usciti dal santuario, vorremmo che la nostra preghiera continuasse anche dopo la nostra partenza.

Perché abbiamo ricevuto una grazia. E così il nostro cuore si apre alla speranza della vita nuova promessa dal Signore.

Il gesto della luce

Perché questa semplice candela esprime concretamente la fede di ogni pellegrino. Ponendola tra molte altre candele sappiamo di essere membri, a pieno titolo, della Chiesa. Siamo chiamati ad essere missionari della grazia propria del santuario. Infine questa candela, accesa nel santuario o in casa, è una potente manifestazione del Dio vivente in un mondo secolarizzato.

Il giorno del nostro Battesimo, il sacerdote ha acceso una candela a significare la nostra appartenenza alla comunità ecclesiale. Questa luce della fede ci accompagni fino al giorno della beata risurrezione.

PAROLA DI DIO

Lettura del Vangelo di Gesù Cristo secondo San Luca

Luca 2, 25-32

“Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele”.

OMELIA

L'omelia è tenuta da un ministro ordinato, vescovo, sacerdote o diacono. Al termine dell'omelia si accende la candela che rappresenta tutto il pellegrinaggio, oppure si accende la candela di ogni pellegrino. Durante questo tempo, meditiamo un salmo o cantiamo un canto appropriato. Possiamo cantare Joyeuse Lumière o un altro canto appropriato.

Il gesto della luce

PREGHIERA (Nel momento in cui si depone una candela nella cappella della luce.)

Gesù,

«Luce da luce, Dio vero da Dio vero».

Bernadette ci ha detto: «Ho visto una piccola signora
avvolta di luce che mi guardava e sorrideva».

Quella luce della tua Madre Immacolata è il riflesso della tua Luce, Tu,
il vincitore del male, del peccato e della morte! Tu, il Signore Risorto!

Oggi depongo la mia candela in questo luogo.

Oggi e in seguito si consumerà alla Tua presenza.

Che illumini la mia gioia, la mia gratitudine, il mio ringraziamento,
il tuo perdono e la tua immensa misericordia.

Che possa illuminare i miei dubbi, bruciare il mio dolore,
ogni mia ferita, ogni mia sofferenza.

Questa mia candela simboleggia anche i miei auspici,
le mie richieste e i miei desideri più segreti.

Che le tempeste della vita non spengano la fiamma dell'amore!

Che io possa diventare come lei ardente d'amore
per Te e per i miei fratelli e sorelle!

Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Nostra Signora di Lourdes, prega per noi!

Santa Bernadette, prega per noi!

